Roma: GdF oscura 124 siti per lo streaming illegale online

Data: Invalid Date | Autore: Pasquale Rosaci



ROMA, 25 GENNAIO 2015 - Su denuncia di ***Sky Italia***, ***la Guardia di Finanza***del Comando Unità Speciali (Nucleo Frodi Tecnologiche), in una vasta operazione di lotta alla pirateria audiovisiva in corso già da stamani, ha provveduto ad ***oscurare 124 siti internet perchè ritenuti illegali.***

[MORE]

Il Gip di Roma Gaspare Sturzo, nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla ***Procura della Repubblica di Roma,***ha disposto un provvedimento di sequestro. I siti oscurati, come accertato dal Nucleo Speciale Radiodiffusione Editoria, trasmettevano numerosi eventi sportivi, nonchè concerti musicali e opere cinematografiche e televisive senza essere in possesso dei relativi diritti.

Nel corso dell'inchiesta, è stato accertato che venivano offerti contenuti pirata sia in modalità " ***streaming live***" cioè in diretta, che in modalità ***"streaming on demand"***fruibili, quindi, solo su richiesta degli interessati. Per facilitare la scelta dei programmi ai milioni di utenti, i palinsesti erano posizioni su server collocati all'estero.

La fonte principale di guadagno era l'inserimento, all'interno dei programmi mandati in onda, di ***"banner pubblicitari"***che l'ignaro spettatore era costretto a vedere. In una nota diffusa dalla Guardia di Finanza, si rende noto che oggi, in Italia, ***la pubblicità online genera un giro di affari di circa 2 miliardi di euro*** che rappresenta circa il ***25 percento dell'intero volume d'affari del settore.***

Facendo riferimento a questo problema, con l'obiettivo di contrastare sempre più l'illegalità sulle piattaforme multimediali, è stato siglato all'inizio dell'estate scorsa uno specifico accordo tra l'**AB** (l'Associazione che riunisce i pubblicitari), la **FPM**(Federazione contro la pirateria musicale e multimediale) e la **FAPAV** (Federazione per la tutela dei contenuti audiovisivi e multimediali).

La nota della Guardia di Finanza, prosegue chiarendo che *"Alcuni dei siti oscurati, sono stati predisposti per massimizzare i profitti anche in danno del mercato pubblicitario. Nel corso delle indagini, è stato infatti riscontrato, che una parte dei contatti pubblicitari è fittizia poiché sono stati inseriti degli automatismi fraudolenti che conteggiano periodici click sui banner, contatti in realtà mai*

avvenuti da parte dell'utente che fruisce dei programmi televisivi online".

A seguito dell'oscuramento, sono iniziate anche le attività di ***"analisi informatica"***per verificare le concessionarie di pubblicità che hanno consentito a noti brand, attivi nel settore finanziario, immobiliare, del betting online, della distribuzione al dettaglio e delle telecomunicazioni, di trasmettere messaggi pubblicitari sui siti oggi posti in sequestro.

Altre attività hanno invece evidenziato la presenza di una***"malware"***informatica, capace di rubare agli utenti informazioni personali attraverso la tecnica del ***"phishing"***,questo*"a riprova del fatto che la pirateria audiovisiva è gestita da professionisti della frode"*-proseguono dalla Guardia di Finanza-, tra i domini sequestrati dal Nucleo Speciali Frodi Tecnologiche ne è spuntato uno,***"sportlemon.tv",*** registrato a nome dello svedese***Gottfrid Swartholm***, già noto alle cronache giudiziarie internazionali in quanto cofondatore del famoso sito illegale***"The Pirate Bay"***e condannato nel suo Paese, nel 2009, ad un anno di prigione per violazione del copyright e nel 2013 per frode ed hacking aggravato".

Pasquale Rosaci(fonte immagine: gazzettino.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/roma-gdf-oscura-124-siti-per-lo-streaming-illegale-online-video/75831